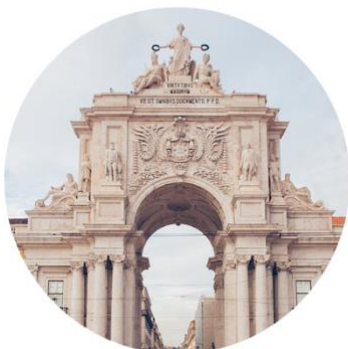


Scopri le ultime notizie:



dal PORTOGALLO

[Le esportazioni rappresentano il maggior contributo alla crescita economica del Portogallo](#)

[A ottobre 2022, le importazioni e le esportazioni in Portogallo hanno registrato una crescita del 21,1% e del 26,1% in termini nominali](#)

[Le esportazioni portoghesi di beni si mantengono in crescita sopra la soglia del 25%](#)

[Il Ministro delle Finanze si dichiara fiducioso nella capacità di crescita del Portogallo](#)

[La creazione di impresa aumenta del 15% e si appresta a far registrare il miglior anno di sempre](#)

[Le start-up in Portogallo hanno già raccolto 333 milioni di euro nel 2022](#)

[Il Portogallo nella top 30 dei Paesi più favorevoli alla creazione di start-up](#)

[Portogallo, Spagna e Francia presentano un piano di interconnessioni energetiche per l'idrogeno verde](#)



dall'ITALIA

[Le esportazioni delle regioni italiane nel terzo trimestre 2022](#)

[Commercio estero extra-UE per il mese di novembre 2022](#)

[Urso: "Spazio settore strategico per il nostro Paese. Auspicabile una riforma legislativa"](#)

[Approvate dal Consiglio dei Ministri importanti misure a tutela delle imprese](#)

[Energia: il Ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin afferma che possiamo essere "hub" del gas in UE](#)

[Piano triennale di ricerca del sistema elettrico: pubblicato il DM 2022-2024](#)



dall'UNIONE EUROPEA

[Fondo per l'innovazione: l'UE investe 62 milioni di euro in progetti di tecnologia pulita su piccola scala](#)

[L'UE investirà 13,5 miliardi di euro nella ricerca e nell'innovazione per il 2023-2024](#)

[Meccanismo per collegare l'Europa: oltre 600 milioni di euro per le infrastrutture energetiche a sostegno del Green Deal europeo e di REPowerEU](#)

[Tassazione internazionale: il Consiglio raggiunge un accordo su un livello minimo di tassazione per le aziende più grandi](#)

[PIL e occupazione in crescita dello 0,3% nella zona euro](#)

[A ottobre 2022, il volume del commercio al dettaglio è in calo dell'1,8% nella zona euro e dell'1,7% nell'UE rispetto a settembre 2022](#)

[COP15: storico accordo globale per la natura e le persone](#)

Iniziative del Sistema Italia in Portogallo

[Lisbona - L'Ambasciata celebra la Giornata dello Spazio con un webinar sulla collaborazione Italia-Portogallo nell'industria aerospaziale](#)

[Lisbona, progressi sull'intelligenza artificiale in oncologia - Seminario organizzato dall'Ambasciata d'Italia in Portogallo](#)

DAL PORTOGALLO:

Le esportazioni rappresentano il maggior contributo alla crescita economica del Portogallo

Secondo i dati dell'INE - Istituto Nazionale di Statistica, il PIL a prezzi correnti è aumentato dell'11,7% nei primi nove mesi del 2022, raggiungendo i 177,3 miliardi di euro.

In questo periodo, con un valore totale di 88,5 miliardi di euro, le esportazioni sono state pari al 49,9% del PIL (34,2% di beni e 15,7% di servizi). Si tratta di un aumento di 9,7 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2021, e il maggior contributo alla crescita economica del Paese nel periodo di riferimento.

Le proiezioni più recenti della Commissione europea indicano una crescita del PIL reale in Portogallo del 6,6% nel 2022, mentre la previsione di crescita per la zona euro è del 3,2%. Se queste proiezioni si confermeranno, il 2022 sarà il secondo anno consecutivo in cui il PIL portoghese crescerà più di quello dell'Eurozona.

Infine, secondo le informazioni della Banca del Portogallo, alla fine di settembre 2022, il volume degli Investimenti Diretti Esteri in Portogallo (IDE) era pari a 164,9 miliardi di euro, mentre quello degli IDE del Portogallo all'estero ammontava a 59,9 miliardi di euro.

Per maggiori informazioni:

<https://www.portugalglobal.pt/PT/PortugalNews/Paginas/NewDetail.aspx?newId={05360628-37D3-441E-AF71-7C4BAA0E73BF}>

A ottobre 2022, le importazioni e le esportazioni in Portogallo hanno registrato una crescita del 21,1% e del 26,1% in termini nominali

Nel mese di ottobre 2022, le esportazioni e le importazioni di beni in Portogallo hanno registrato variazioni nominali su base annua rispettivamente del +21,1% e del +26,2% (+25,0% e +30,4% nel mese di settembre 2022), con aumenti degni di nota per i macchinari e altri beni strumentali (+43,6% e +34,0%) e per le forniture industriali (+14,0% e +19,1%).

Eccezion fatta per i carburanti e i lubrificanti, le esportazioni e le importazioni sono aumentate rispettivamente del 19,4% e del 25,2% (+24,1% e +27,1% a settembre 2022).

Nel trimestre conclusosi a ottobre 2022, le esportazioni sono cresciute del 25,5% e le importazioni del 34,7%, rispetto allo stesso periodo del 2021 (+28,0% e +36,7%, rispettivamente, nel terzo trimestre 2022).

Nel periodo gennaio-ottobre 2022, le importazioni dal Brasile sono praticamente raddoppiate rispetto allo stesso periodo del 2021 e quest'ultimo Paese è diventato il 7° fornitore principale di

beni del Portogallo e il 2° fornitore extra-UE, superato solo dalla Cina. La maggior parte di tale aumento deriva dalle importazioni di combustibili minerali, che sono cresciute dell'84,5%.

Per maggiori informazioni:

https://www.ine.pt/xportal/xmain?xpid=INE&xpgid=ine_destaquas&DESTAQUESdest_boui=539848259&DESTAQUESTema=55448&DESTAQUESmodo=2

Le esportazioni portoghesi di beni si mantengono in crescita sopra la soglia del 25%

Il totale delle esportazioni portoghesi di beni ha registrato un tasso costante di crescita per tutto il 2022, raggiungendo i 65,385 miliardi di euro nel periodo gennaio-ottobre 2022. La cifra rappresenta un aumento del 25,2% rispetto allo stesso periodo del 2021, con Spagna, Francia e Germania tra le prime tre destinazioni delle esportazioni portoghesi.

Secondo i dati del locale Istituto Nazionale di Statistica, le esportazioni di beni verso l'Unione Europea sono aumentate del 23,8% a ottobre, registrando una quota del 70,4% sul totale dell'export portoghese. La Spagna, con una quota del 26%, è stata la destinazione principale, con Francia e Germania rispettivamente al secondo e terzo posto.

Le esportazioni al di fuori dell'Unione Europea sono aumentate del 28,5% rispetto all'anno precedente, contribuendo al 29,6% dell'export totale del Paese. Gli Stati Uniti e il Regno Unito sono stati i principali clienti extra-UE, rispettivamente al quarto e al sesto posto in termini globali.

Nello stesso periodo, le importazioni hanno raggiunto un valore di 90,897 miliardi di euro e sono cresciute di 23,904 miliardi di euro, con un tasso di variazione annuale del 35,7%.

Per maggiori informazioni:

<https://www.portugalglobal.pt/PT/PortugalNews/Paginas/NewDetail.aspx?newId={67F9B08F-4544-463A-AB2F-B247F38847C9}>

Il Ministro delle Finanze si dichiara fiducioso nella capacità di crescita del Portogallo

"Possiamo affermare con sicurezza che le proiezioni considerate nella legge di bilancio di Stato presentata a ottobre, per quanto riguarda la crescita di quest'anno, saranno superate grazie alla crescita già confermata nel terzo trimestre, che è stata significativamente positiva e che, secondo le mie previsioni, non sarà da meno anche nel quarto trimestre", ha dichiarato il Ministro delle Finanze.

Fernando Medina ha affermato che lo sviluppo in questione contraddice i più pessimisti, che ritenevano che il Prodotto Interno Lordo avrebbe chiuso in terreno negativo alla fine dell'anno, e che un quarto trimestre con una crescita positiva "migliorerà ulteriormente le circostanze in vista del 2023".

Le proiezioni del Governo contenute nella proposta di legge di bilancio di Stato per il 2023 indicavano una crescita economica del 6,5% nel 2022, ma i dati disponibili consentono già di attendersi un +6,7%.

Il 30 novembre, l'Istituto Nazionale di Statistica ha confermato che il PIL è aumentato del 4,9% nel terzo trimestre rispetto allo stesso periodo del 2021 ed è cresciuto dello 0,4% rispetto al secondo trimestre.

La crescita dell'1,3% che il Governo prevede per il 2023 si aggiunge a quella del 6,7% già registrata nel 2022, ha sottolineato il Ministro, respingendo l'opinione di chi ritiene che il dato sia ottimistico alla luce dell'attuale contesto di incertezza.

Per maggiori informazioni:

<https://www.portugal.gov.pt/pt/gc23/comunicacao/noticia?i=ministro-das-financas-confiante-na-capacidade-de-crescimento-de-portugal>

La Creazione di impresa aumenta del 15% e potrebbe far registrare il miglior anno di sempre

Tra l'inizio dell'anno e il 30 novembre, in Portogallo sono state create 44.564 nuove imprese, un record che supera del 15% le cifre del 2021.

Inoltre, considerando quanto registrato in questi 11 mesi, la creazione di impresa è inferiore di appena il 3% alle cifre del 2019, anno in cui l'indicatore aveva fatto segnare un nuovo record, con 49.594 nuove aziende. È dunque possibile che il 2021 rappresenti uno degli anni migliori in assoluto rispetto a tale indicatore economico.

La crescita in termini di creazione di impresa è trasversale a quasi tutte le attività, anche se alcuni settori si distinguono nettamente, come quello dei trasporti (+2.061 nuove aziende, pari ad una crescita del +113%), che registra l'espansione più marcata, quello dei servizi generali (+ 1.171 nuove aziende, pari ad una crescita del +24%) e quello dei servizi alle imprese (+ 971 nuove aziende, pari ad una crescita del +15%).

Il distretto di Lisbona presenta il maggior numero di nuove imprese (+3.169 unità), nonché la crescita più elevata, rimanendo praticamente in linea con i dati del 2019 (da cui si discosta di un modesto -0,4%). Nel distretto di Porto, il secondo per numero di aziende, la ripresa è relativamente più lenta, in particolare nel settore dei servizi alle imprese, che è ancora inferiore del 6% rispetto ai dati del 2019.

Al 30 novembre sono state chiuse 11.333 aziende, 31 in meno rispetto al 2021. Il settore del commercio al dettaglio registra il maggiore aumento di chiusure (+103 chiusure), mentre le costruzioni registrano il numero più alto (-89 chiusure).

Da gennaio sono state registrate 1.511 nuove insolvenze, 17% in meno rispetto al 2021, mentre sono solo tre i settori che presentano, nel 2022, un numero di insolvenze superiore a quello del 2021: i trasporti e, in misura minore, l'agricoltura e altre risorse naturali e le attività immobiliari.

Per maggiori informazioni:

<https://www.portugalglobal.pt/PT/PortugalNews/Paginas/NewDetail.aspx?newId={7D4B1BC3-24BC-4A2F-AFF1-A69416CAAB38}>

Le start-up in Portogallo hanno già raccolto 333 milioni di euro nel 2022

Il 2022 non è ancora terminato e l'ecosistema delle start-up di Lisbona ha già raccolto 333 milioni di euro, una cifra nettamente superiore ai 96,8 milioni di euro del 2021, secondo lo studio "The State of Lisbon's Startup Ecosystem 2022", commissionato dal Comune di Lisbona.

Complessivamente l'ecosistema, che comprende oltre 1.400 startup fondate, con sede o presenti nell'area metropolitana di Lisbona, ha un valore pari a 21,4 miliardi di euro.

In tale contesto, i fondi di investimento internazionali hanno svolto un ruolo significativo, rappresentando oltre l'80% degli investimenti totali.

Per maggiori informazioni:

<https://www.portugalglobal.pt/PT/PortugalNews/Paginas/NewDetail.aspx?newId={86669E5E-0CE4-42CD-B37E-E79409388E44}>

Il Portogallo nella top 30 dei Paesi più favorevoli alla creazione di start-up

Il Portogallo occupa il 28° posto nella lista dei 30 Paesi, a livello mondiale, più favorevoli allo sviluppo delle start-up nel 2022.

Secondo il sito web di comparazione di servizi finanziari HelloSafe, Lisbona è la migliore città portoghese per creare e sviluppare una start-up, seguita da Porto al secondo posto e Braga al terzo.

La classifica si basa su tre criteri: quantità, qualità e ambiente imprenditoriale.

Nel gruppo delle migliori città europee, Lisbona occupa la 17a posizione, con il podio guidato da Londra, Parigi e Berlino. In termini di Paesi, i primi tre classificati sono Regno Unito, Svezia e Germania.

Per maggiori informazioni:

<https://www.portugalglobal.pt/PT/PortugalNews/Paginas/NewDetail.aspx?newId={E07D53B3-F67B-493D-BA11-CE6089C9EBAF}>

Portogallo, Spagna e Francia presentano un piano di interconnessioni energetiche per l'idrogeno verde

Il Primo Ministro António Costa ha incontrato ad Alicante il Presidente del Governo spagnolo, Pedro Sánchez, e il Presidente della Repubblica francese, Emmanuel Macron, per discutere i dettagli del progetto di interconnessione energetica denominato H2Med, il primo grande corridoio verde in grado di collegare la penisola iberica alla città francese di Marsiglia.

L'incontro, a cui ha partecipato la Presidente della Commissione Europea Ursula Von Der Leyen, si è svolto presso l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale (EUIPO), e ha costituito "un ulteriore passo avanti verso la concretizzazione dell'accordo politico del 20 ottobre", che aggiunge "un'altra fonte di energia prodotta nella penisola iberica per tutta l'Europa", ha dichiarato António Costa.

Il Primo Ministro ha sottolineato che "accanto alle quattro interconnessioni elettriche concordate - due in funzione e altre due in progettazione o in costruzione - e alle interconnessioni di gas naturale già esistenti tra Portogallo e Spagna, stiamo aggiungendo un corridoio dedicato esclusivamente all'idrogeno verde".

"Questo cambia significativamente il paradigma, perché oltre ad essere semplici importatori e riesportatori di energia, rafforziamo anche la nostra posizione di produttori ed esportatori di energia per tutta l'Europa", ha sottolineato.

La capacità di esportazione per rifornire il resto dell'Europa rende il "corridoio energetico verde" un vero progetto di "interesse comune" per l'Unione Europea, ha dichiarato António Costa, ricordando l'obiettivo europeo di ridurre la dipendenza energetica da terzi.

Per maggiori informazioni:

<https://www.portugal.gov.pt/pt/gc23/comunicacao/noticia?i=portugal-espanha-e-franca-apresentam-plano-de-interligacoes-energeticas-para-hidrogenio-verde>

DALL'ITALIA:

Le esportazioni delle regioni italiane nel terzo trimestre 2022

Nel terzo trimestre 2022 si stima, sulla base di dati disponibili, una crescita congiunturale delle esportazioni per quasi tutte le ripartizioni territoriali: +3,9% per il Centro, +2,0% per il Nord-Ovest e +1,8% per il Nord-Est. Una contenuta flessione si rileva per il Sud e Isole (-0,6%).

Nei primi nove mesi dell'anno, tutte le regioni italiane hanno registrato incrementi delle esportazioni, a eccezione del Molise (-12,9%); i più marcati per Marche (+89,4%), Sardegna (+73,9%) e Sicilia (+66,7%). Il contributo più ampio alla crescita su base annua dell'export nazionale (5,4 punti percentuali) è derivata dalla performance positiva della Lombardia (+20,5%).

Per maggiori informazioni:

<https://www.istat.it/it/archivio/278620>

Commercio estero extra-UE per il mese di novembre 2022

A novembre 2022 si stima, per l'interscambio commerciale con i paesi extra UE27, un marcato aumento congiunturale per le esportazioni (+8,3%) e una flessione per le importazioni (-3,4%).

L'incremento su base mensile dell'export è in larga parte dovuto al forte aumento delle vendite di beni strumentali (+25,0%). Incrementi minori si sono registrati per le esportazioni di beni di consumo durevoli e non durevoli (rispettivamente +1,0% e +2,7%), mentre sono diminuite quelle di energia (-2,0%) e beni intermedi (-1,3%). Per l'import, la flessione congiunturale è dovuta soprattutto al calo degli acquisti di energia (-5,5%) e di beni intermedi (-2,6%).

Nel trimestre settembre-novembre 2022, rispetto al precedente, l'export è aumentato del 2,6%; a eccezione dell'energia, in decisa contrazione (-35,0%), l'aumento ha riguardato tutti i raggruppamenti ed è stato più sostenuto per beni di consumo non durevoli (+6,7%). Nello stesso periodo, l'import ha segnato una flessione congiunturale del 4,0%, cui hanno contribuito principalmente i minori acquisti di energia (-7,7%).

Per maggiori informazioni:

<https://www.istat.it/it/archivio/279187>

Urso: "Spazio settore strategico per il nostro Paese. Auspicabile una riforma legislativa"

Lo scorso 16 dicembre, Il Ministro per le Imprese e il Made in Italy Adolfo Urso ha partecipato alla Giornata Nazionale dello Spazio 2022.

Il Ministro ha ricordato durante il suo intervento che “oggi lo Spazio è diventato per il nostro Paese uno dei comparti più strategici, sia per il nostro sviluppo economico, che sul fronte della competitività internazionale”.

Urso ha ricordato come solo poche settimane fa durante la Ministeriale ESA (Agenzia Spaziale Europea) di Parigi, grazie a un intenso lavoro con i principali partner europei, l’Italia abbia dimostrato tutta la sua ambizione e la sua straordinaria competenza nel settore spaziale. “Il nostro Paese – ha commentato il Ministro – avrà sempre più un ruolo da protagonista attraverso la sua competenza fatta di solide capacità industriali, del contributo di numerose PMI e di un ecosistema nazionale estremamente dinamico e competitivo”.

Il Ministro ha sottolineato l’importanza di una riflessione sull’assetto giuridico del settore auspicando “una riforma complessiva della normativa dello Spazio. Un assetto nazionale che dovrà rientrare in un complessivo riordino della governance globale che va ripensata rispetto al passato”. Urso ha anche evidenziato come oltre a finanziare la continuazione dei programmi a lungo termine nei settori di punta – Lanciatori, Osservazione della Terra, Esplorazione – l’Italia abbia anche sostenuto nuove iniziative tra cui Secure Connectivity, un programma dell’UE che fornirà connessioni satellitari sicure fra governi, ma anche per utenti commerciali, e Moonlight, finanziato da Italia e Regno Unito, che permetterà di stabilire servizi di telecomunicazione satellitare e navigazione sulla Luna, essenziali per future attività commerciali sul nostro satellite naturale.

Per maggiori informazioni:

<https://www.mise.gov.it/it/notizie-stampa/giornata-nazionale-dello-spazio>

Approvate dal Consiglio dei Ministri importanti misure a tutela delle imprese

Il Consiglio dei Ministri ha approvato varie misure proposte dal Ministero dell’Imprese e del Made in Italy, che segnano passi importanti nella direzione della nuova “mission” del Ministero.

È stato deliberato dal Governo il Decreto Legge che prevede misure a tutela dell’interesse nazionale nei settori produttivi strategici.

Il provvedimento riguarda in particolare il settore degli idrocarburi, in considerazione del carattere emergenziale assunto dalla crisi energetica, ove vengano in rilievo imminenti rischi di continuità produttiva idonei a recare pregiudizi all’interesse nazionale, conseguenti a sanzioni imposte nell’ambito dei rapporti internazionali tra Stati, al fine di garantire, con ogni mezzo, la sicurezza degli approvvigionamenti, nonché il mantenimento, la sicurezza e la operatività delle reti e degli impianti e quindi la continuità produttiva.

Per maggiori informazioni:

<https://www.mise.gov.it/it/notizie-stampa/notizia-urso>

Energia: il Ministro dell’Ambiente Pichetto Fratin afferma che possiamo essere “hub” del gas in UE

“La decarbonizzazione va vista nell’ottica dell’interesse nazionale, non in chiave difensiva: possiamo essere hub del gas europeo, abbiamo sole e vento gratis, dobbiamo fare un uso corretto e cosciente delle nuove opportunità”. Queste le parole del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, in occasione del suo intervento al convegno di Confindustria.

“L’intervento sul sistema del mercato elettrico – ha detto Pichetto Fratin - è necessario per l’evoluzione del mercato e la contingenza attuale. È nostro interesse raggiungere un livello europeo e ben venga che la Commissione abbia espresso l’intenzione di presentare proposte a inizio 2023. Un mercato europeo interconnesso è fondamentale”.

Per maggiori informazioni:

<https://www.mite.gov.it/comunicati/energia-pichetto-possiamo-essere-hub-del-gas-ue>

Piano triennale di ricerca del sistema elettrico: pubblicato il DM 2022-2024

L’Italia è in prima linea per lo sviluppo di un sistema energetico integrato in grado di accelerare l’introduzione sul mercato delle “clean tech”. Le due direttrici del Piano Triennale di Ricerca del Sistema Elettrico sono la decarbonizzazione e la digitalizzazione. La prima riguarda il settore delle rinnovabili, la seconda si concentra sull’applicazione delle tecnologie digitali al sistema energetico.

Il Piano Triennale dell’Italia si inserisce nello scenario globale con l’obiettivo di sviluppare nuovi materiali e tecnologie in grado di contribuire alla riduzione delle emissioni di GHG e assicurare il raggiungimento degli obiettivi internazionali per una giusta transizione. Le attività di Ricerca e Sviluppo sono programmate per essere il tessuto innovativo del sistema energetico italiano, coniugando le esigenze dell’ambiente e della crescita economica.

Tali attività sono in linea con gli obiettivi generali del Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC) e si integrano con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, proiettando l’Italia verso un modello di sviluppo sempre più inclusivo socialmente e competitivo sulla scena internazionale.

Le attività saranno realizzate attraverso Accordi di Programma con ENEA, CNR, RSE e il coinvolgimento delle principali università italiane.

Per maggiori informazioni:

<https://www.mite.gov.it/notizie/piano-triennale-della-ricerca-di-sistema-elettrico-pubblicato-il-dm-2022-2024>

DALL'UNIONE EUROPEA:

Fondo per l'innovazione: l'UE investe 62 milioni di euro in progetti di tecnologia pulita su piccola scala

L'UE investe oltre 62 milioni di euro in 17 progetti innovativi su piccola scala nel settore delle tecnologie pulite con la quarta tornata di finanziamenti nell'ambito del Fondo Europeo per l'Innovazione. Le sovvenzioni erogate contribuiscono a portare sul mercato tecnologie innovative nelle industrie ad alta intensità energetica, nelle energie rinnovabili, nell'idrogeno e nello stoccaggio dell'energia.

Ciò accelererà la transizione energetica pulita e la decarbonizzazione dell'Europa in un'ampia area geografica e in una vasta gamma di settori industriali. I progetti selezionati si trovano in undici Stati membri dell'UE: Belgio, Finlandia, Francia, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Spagna e, per la prima volta, Repubblica Ceca, Cipro, Lituania e Slovenia. I settori interessati comprendono la produzione di idrogeno rinnovabile, l'energia eolica e la produzione di vetro.

Ciascuno dei 17 progetti riceverà sovvenzioni tra i 2,5 e i 7,5 milioni di euro, derivanti dai proventi dello scambio di emissioni. I progetti sono stati valutati da esperti indipendenti in base alla capacità di ciascuno di ridurre le emissioni di gas serra rispetto alle tecnologie basate sui combustibili fossili e di portare innovazione ben oltre lo stato dell'arte, pur essendo, al contempo, sufficientemente maturi per essere implementati. Altri criteri di selezione sono stati il potenziale dei progetti di crescita su scala e il rapporto costi-efficienza.

Per maggiori informazioni:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_22_7667

L'UE investirà 13,5 miliardi di euro nella ricerca e nell'innovazione per il 2023-2024

La Commissione ha adottato il programma di lavoro principale di Horizon Europe per il periodo 2023-24, con circa 13,5 miliardi di euro a sostegno di ricercatori e innovatori in Europa nella ricerca di soluzioni innovative per le sfide ambientali, energetiche, digitali e geopolitiche.

Nell'ambito del più ampio programma di ricerca e innovazione dell'UE dal valore di 95,5 miliardi di euro (Horizon Europe), questi finanziamenti contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi climatici dell'UE, all'aumento della resilienza energetica e allo sviluppo di tecnologie digitali di base.

Inoltre, i fondi saranno destinati ad azioni mirate al sostegno dell'Ucraina, al potenziamento della resilienza economica e al contributo a una ripresa sostenibile dalla pandemia da COVID-19.

Il finanziamento contribuirà a rafforzare l'ecosistema europeo della ricerca e dell'innovazione, anche attraverso una più ampia partecipazione di ricercatori e innovatori in tutta Europa, una maggiore mobilità e il finanziamento di infrastrutture di ricerca di livello mondiale.

Per maggiori informazioni:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_22_7404

Meccanismo per collegare l'Europa: oltre 600 milioni di euro per le infrastrutture energetiche a sostegno del Green Deal europeo e di REPowerEU

Gli Stati membri dell'UE hanno dato il via libera alla proposta della Commissione di investire 602 milioni di euro di fondi UE in otto progetti transfrontalieri di infrastrutture energetiche nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa (CEF) alle reti trans-europee dell'energia.

Questo apre la strada agli aiuti finanziari per l'attuazione dei progetti nel settore dell'elettricità, tra cui quello per le reti elettriche intelligenti, le reti di CO₂, lo stoccaggio sotterraneo del gas e un terminale GNL offshore.

L'aumento dell'interconnessione transfrontaliera delle infrastrutture energetiche è un fattore chiave per il Green Deal europeo, in quanto facilita l'integrazione di più energia rinnovabile nella rete. Si tratta anche di una priorità evidenziata nel piano REPowerEU all'inizio di quest'anno per aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento dell'UE.

Il finanziamento più consistente, pari a 307,6 milioni di euro, è destinato a un progetto di trasmissione dell'elettricità. Il finanziamento sosterrà la costruzione di una prima interconnessione tra Italia e Tunisia con un cavo elettrico sottomarino ad alta tensione.

Questo nuovo collegamento, chiamato inter-connettore ELMED, aumenterà la sicurezza e la sostenibilità delle forniture elettriche in Europa e consentirà una migliore integrazione delle energie rinnovabili e la sostituzione della generazione termica a gas, contribuendo così agli obiettivi di mitigazione del clima dell'UE.

Per maggiori informazioni:

https://energy.ec.europa.eu/news/connecting-europe-facility-over-eu-600-million-energy-infrastructure-support-european-green-deal-and-2022-12-08_en

Tassazione internazionale: il Consiglio raggiunge un accordo su un livello minimo di tassazione per le aziende più grandi

Gli Stati membri dell'UE hanno raggiunto un accordo di massima inteso ad attuare a livello dell'UE la componente relativa all'imposizione minima (secondo pilastro) della riforma in materia di tassazione internazionale dell'OCSE.

L'effettiva attuazione della direttiva limiterà la corsa al ribasso delle aliquote dell'imposta sulle società. L'utile dei grandi gruppi multinazionali e nazionali o delle grandi imprese con un fatturato annuo complessivo pari ad almeno 750 milioni di EUR sarà assoggettato a un'aliquota d'imposta che non potrà essere inferiore al 15%. Le nuove norme ridurranno il rischio di erosione della base

imponibile e di trasferimento degli utili e garantiranno il pagamento dell'aliquota minima globale convenuta per l'imposta sulle società da parte dei maggiori gruppi multinazionali.

La Direttiva dovrà essere recepita nelle legislazioni nazionali degli Stati membri entro la fine del 2023.

Per maggiori informazioni:

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2022/12/12/international-taxation-council-reaches-agreement-on-a-minimum-level-of-taxation-for-largest-corporations/>

PIL e occupazione in crescita dello 0,3% nella zona euro

Secondo una stima pubblicata da Eurostat, l'Ufficio Statistico dell'Unione Europea, nel terzo trimestre del 2022 il PIL è aumentato dello 0,3% nella zona euro e dello 0,4% nell'UE, rispetto al trimestre precedente. Nel secondo trimestre del 2022, il PIL era cresciuto dello 0,8% nella zona euro e dello 0,7% nell'UE.

Per maggiori informazioni:

<https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-euro-indicators/w/fr-titel-2>

A ottobre 2022, il volume del commercio al dettaglio è risultato in calo dell'1,8% nella zona euro e dell'1,7% nell'UE rispetto a settembre 2022

Secondo le stime di Eurostat, l'Ufficio statistico dell'Unione europea, a ottobre 2022 il volume destagionalizzato del commercio al dettaglio è diminuito, rispetto al mese precedente, dell'1,8% nella zona euro e dell'1,7% nell'UE.

In tale contesto, e considerando gli Stati membri per i quali sono disponibili i dati, l'Austria (-4,6%), la Croazia (-4,0%) e il Belgio (-3,3%) hanno fatto registrare le diminuzioni mensili più marcate, mentre Lussemburgo (+2,6%), Cipro, Malta e Portogallo (tutti +0,5%) e Spagna (+0,4%) hanno conseguito gli aumenti più elevati osservati nell'Unione.

Per maggiori informazioni:

<https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-euro-indicators/w/4-05122022-ap>

COP15: storico accordo globale per la natura e le persone

In occasione della Conferenza delle Nazioni Unite sulla biodiversità COP15 a Montreal, in Canada, l'UE si è unita a 195 Paesi nello storico Quadro Globale sulla Biodiversità di Kunming-Montreal.

Tale documento contiene obiettivi e traguardi globali volti a proteggere e ripristinare la natura per le generazioni attuali e future, a garantirne l'uso sostenibile e a stimolare gli investimenti per

un'economia globale verde. Insieme all'Accordo di Parigi sul clima, il Quadro Globale delle Nazioni Unite per la Biodiversità apre la strada a un mondo neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050.

L'accordo di Kunming-Montreal stimolerà l'adozione di politiche ambiziose in tutto il mondo e mobiliterà finanziamenti per la biodiversità, per una cifra pari a 200 miliardi di dollari all'anno entro il 2030.

Per maggiori informazioni:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_22_7834

Iniziative del Sistema Italia in Portogallo

Lisbona - L'Ambasciata celebra la Giornata dello Spazio con un webinar sulla collaborazione Italia-Portogallo nell'industria aerospaziale

Nella seconda edizione della Giornata Nazionale dello Spazio, circa 250 persone hanno partecipato al webinar organizzato dall'Ambasciata d'Italia con l'obiettivo di approfondire il tema "Il settore aerospaziale come motore di sviluppo economico: opportunità di collaborazione tra Italia e Portogallo".

Come ricordato in apertura dall'Ambasciatore Carlo Formosa, l'istituzione di una giornata dello Spazio consente di valorizzare appieno l'eccellenza dell'industria italiana in questo ambito e la crescente qualità della nostra collaborazione con il Portogallo, paese che ha conosciuto negli ultimi anni un progressivo sviluppo del settore aerospaziale grazie a una manodopera altamente qualificata, a un "investment climate" particolarmente favorevole e alla presenza di un cluster da 1,7 miliardi di fatturato annuo.

Su questi temi si sono confrontati relatori di primissimo piano, tra cui l'Amministratore Esecutivo di AICEP (Agenzia per gli Investimenti e il Commercio Estero del Portogallo), il Direttore Generale di Cotec Portugal, la Presidente del Distretto Industriale del Piemonte Fulvia Quagliotti e la CEO di Neuraspace Chiara Manfretti, ex Presidente dell'Agenzia Spaziale Portoghese.

Il dibattito ha evidenziato come la New Space Economy apra le porte dell'industria aerospaziale – tradizionale appannaggio di investimenti pubblici e grandi gruppi – alle piccole e medie imprese, che costituiscono la matrice comune del tessuto produttivo dei due Paesi, costituendo così un ottimo terreno di collaborazione tra i nostri sistemi imprenditoriali.

La registrazione dell'evento è disponibile al seguente link: <https://youtu.be/IGXYv6BBfQ4>

Fonte: ANSA

Lisbona, progressi sull'intelligenza artificiale in oncologia - Seminario organizzato dall'Ambasciata d'Italia in Portogallo

Circa cento persone tra accademici, ricercatori e specialisti medici hanno preso parte il 14 novembre al seminario su 'Intelligenza Artificiale per l'Oncologia - Le nuove frontiere, dall'Accademia alla sala operatoria', promosso e organizzato dall'Ambasciata d'Italia a Lisbona e da Hipácia - Associazione dei Ricercatori Italiani in Portogallo, presso l'Auditorium della Fondazione Champalimaud di Lisbona.

L'evento è stato concepito come momento di analisi ed approfondimento delle più innovative modalità di utilizzo dell'intelligenza artificiale in campo oncologico, per la diagnosi precoce e per la cura dei tumori, mettendo a raffronto le esperienze tra i ricercatori dei due Paesi.

Al seminario è intervenuta anche la Presidente della Fondazione Champalimaud, Leonor Beleza, che ha sottolineato il ruolo dell'intelligenza artificiale come parte sempre più integrante della nostra vita quotidiana e come strumento per far fronte alle grandi sfide per la nostra salute.

L'evento ha mostrato l'alto grado di collaborazione esistente tra Italia e Portogallo nel campo dell'AI, ben illustrato dal caso del concorso tra specialisti dei due Paesi nello sviluppo di un software in grado di aiutare nella diagnosi, nel trattamento e nella previsione di possibili recidive del cancro al seno, o dal progetto dell'Istituto Superior Técnico di Lisbona, con il contributo di ricercatori italiani, di sviluppo di un software basato sull'AI per la diagnosi del melanoma che sarà presto integrato in un'applicazione per Smartphone.

Fonte: ANSA